

PROPOSTA DI SOLUZIONE PER LA SECONDA PROVA DI MATURITÀ 2023

TRACCIA: Latino

ARGOMENTO: Seneca, Chi è saggio non segue il volgo.

Traduzione:

Chi è saggio non segue il volgo, Seneca.

Di per sé la solitudine non è maestra di rettitudine né la campagna insegna la frugalità, ma quando se ne è andato un testimone e uno spettatore, si attenuano i vizi, il cui godimento è essere mostrati e osservati. Chi ha indossato la veste di porpora per non farla vedere a nessuno? Chi ha posto il cibo in un piatto d'oro quando è appartato? Chi, disteso sotto l'ombra di un qualche albero di campagna, ha esibito lo sfarzo del suo lusso da solo? Nessuno è elegante per i propri occhi, neppure per quelli di pochi o degli amici, ma dispiega l'apparato dei suoi vizi in proporzione alla folla che lo osserva.

È così: lo stimolo di tutto ciò per cui ci comportiamo da pazzi è un ammiratore e un testimone. Farai in modo che non desideriamo, se farai in modo che non ostentiamo. L'ambizione, il lusso e la sfrenatezza richiedono un pubblico: guarirai se li occulterai. Pertanto, se ci troviamo nel mezzo del chiasso delle città, un consigliere ci stia accanto e in opposizione ai lodatori di ingenti patrimoni lodi chi è ricco con poco e misura la ricchezza dall'uso che fa di essa. In opposizione a coloro che glorificano l'influenza e il potere, egli appunto riverisca una vita ritirata dedita agli studi e un animo che dai beni esteriori è ritornata a sé stessa.